

AUDIZIONE IN ANTIMAFIA. Contrafatto: «Siamo disponibili al confronto, stiamo agendo per garantire legalità»

Musumeci: gestione rifiuti, troppe omissioni

●●● Il sistema dei rifiuti, gli affidamenti diretti, le regole del settore, le possibili infiltrazioni della criminalità organizzato. Tutto sul tavolo della Commissione antimafia all'Ars che ieri ha sentito l'assessore ai Rifiuti, Vania Contrafatto. Audizione durata oltre due ore mentre al Dipartimento di viale Campania si affrontava la nuova emergenza che investe 57 Comuni del Palermitano che da oggi non potranno più scaricare a Bellolampo.

L'audizione di Contrafatto arriva al termine di una lunga istruttoria che va avanti da un anno. Il presidente della commissione, Nello Musumeci, parla di «omissioni, collusioni e responsabilità amministrative di chi doveva vigilare e non lo ha fatto». Durante l'audizione «abbiamo discusso - spiega Musumeci - di un sistema privo di regole, in assenza di qualsiasi pianificazione, e perciò vulnerabile alle infiltrazioni di aziende vicine ad ambienti malavitosi. Alle pesanti responsabilità dei Governi regionali si aggiungono quelle di alcuni sindaci, piegatisi a logiche di clientela e di spregiudicato affarismo. Gli unici a pagare finora, in tutti i sensi, sembrano essere stati i cittadini».

Contrafatto ha risposto alle domande dei deputati, domande sulla

gestione in generale e su casi precisi. Piero Alongi (Nuovo Centrodestra) ha chiesto la convocazione del sindaco di Bagheria, Patrizio Cinque. Nel centro del Palermitano, ad esempio, da qualche mese la raccolta è gestita da una ditta alla quale il servizio è stato affidato senza gara d'appalto. Situazione simile a quella che si verifica in tanti altri Comuni siciliani. Alongi chiede chiarimenti sui rapporti con il Coinres, il Consorzio di cui il Comune fa parte. «Risulta che Coinres continua a inviare fatture per un servizio che non svolge più – dice Alongi –, con evidente danno ai cittadini che, prima o poi, saranno costretti a pagare. Con l'approssimazione politica non si aiuta né la legalità né i lavoratori né, tantomeno l'ambiente e i cittadini. Cinque venga a relazionare sulla stessa gara e sui criteri che hanno portato all'assegnazione del servizio alla Tech».

Contraffatto sarà risentita in commissione nei prossimi giorni mentre ieri anche in aula si è parlato del settore rifiuti con una mozione per la istituzione di una commissione d'inchiesta ad hoc (presentata da Giovanni Greco). Sui singoli casi all'esame della Commissione antimafia il presidente Musumeci non si sbilancia, anche ieri in aula ha mantenuto riserbo, ma ha già annunciato che la relazione finale sarà consegnata al presidente dell'Ars e alla magistratura.

«Il Governo è sempre pronto a confrontarsi in modo costruttivo e proficuo con l'Ars - dice l'assessore -

. Nel corso dell'audizione abbiamo affrontato diversi temi inerenti il sistema dei rifiuti, spiegando come stiamo agendo per garantire legalità e trasparenza in un settore tanto delicato. Tornerò in commissione prossimamente, a conferma della nostra volontà di dialogare con tutti per il bene dei siciliani"». **STE. GI.**



Da oggi 57 Comuni del Palermitano non potranno più scaricare a Bellolampo

